

# Fare di più con meno

La sostenibile  
leggerezza  
della plastica

UNIONPLAST

Unione Nazionale

Industrie Trasformatrici Materie Plastiche



**Consorzio Nazionale  
per la Raccolta, il Riciclaggio  
il Recupero dei Rifiuti  
di Imballaggi in Plastica**





# **Fare di più con meno**

La sostenibile  
leggerezza  
della plastica

UNIONPLAST  
Unione Nazionale  
Industrie Trasformatrici Materie Plastiche



**Consorzio Nazionale  
per la Raccolta, il Riciclaggio  
il Recupero dei Rifiuti  
di Imballaggi in Plastica**

---

## Sommario

Introduzione Corepla .....	7
Introduzione Unionplast .....	9
<b>1</b> Imballaggi e Ambiente .....	13
<b>2</b> Risparmio di risorse .....	14
<b>3</b> Gli imballaggi in plastica .....	16
<b>4</b> I limiti del processo di prevenzione .....	22
<b>5</b> Alcune esperienze italiane di prevenzione .....	25

## Appendice

Linea guida per la valutazione di conformità al requisito ambientale essenziale della prevenzione .....	41
<b>1</b> Scopo e campo di applicazione.....	42
<b>2</b> Definizioni .....	47
<b>3</b> Soggetti della filiera imballaggio.....	54
<b>4</b> Norma EN13428.....	56
<b>5</b> Linea guida operativa.....	60
<b>Allegato 1</b> .....	66
<b>Allegato 2</b> .....	69

---

## Introduzione Corepla

Tra le strategie volte alla riduzione degli impatti ambientali connessi all'uso degli imballaggi, la prevenzione della formazione di rifiuti costituisce la scelta assolutamente prioritaria. Progettare e realizzare, per mezzo di una stretta collaborazione tra fornitori di materie prime, produttori e utilizzatori di imballaggi, soluzioni di packaging che consentono al contempo di evitare sprechi di risorse naturali e di permettere un più agevole recupero degli imballaggi giunti al termine del loro periodo di vita utile è, infatti, una strategia doppiamente vincente. Da un lato, si consegue un vantaggio ambientale, costituito dal risparmio di risorse e di territorio (ottenuto sottraendo i rifiuti al destino di smaltimento rappresentato dalla discarica) e dall'altro, si ottengono benefici economici: minori costi di produzione oltre che ridotti oneri di raccolta e successiva valorizzazione dei rifiuti di imballaggio.

Il *doppio dividendo*, economico e ambientale, viene perseguito con decisione dagli operatori del settore del packaging, come si avrà modo di constatare grazie alla rassegna delle esperienze italiane di prevenzione contenuta in questo volume, ma la collaborazione degli altri attori del processo, i consumatori e le pubbliche amministrazioni, è essenziale per garantire una più ampia diffusione delle *best practices*, dei comportamenti ambientalmente virtuosi. Soltanto in presenza di una più consistente domanda di mercato di imballaggi ad elevata compatibilità ambientale, infatti, il settore del packaging potrà giustificare gli investimenti necessari a sviluppare ulteriormente la ricerca tecnologica che può condurre ai risultati auspicati. Per questo motivo, sia una specifica attività di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori sia un più deciso impulso in direzione di politiche di acquisto pubbliche capaci di premiare gli imballaggi ambientalmente più efficienti risultano essere elementi decisivi

Priorità  
prevenzione

Un lavoro  
comune  
per il medesimo  
obiettivo

Doppio  
beneficio

Risparmio  
di risorse naturali  
e riduzione dei  
costi

Un possibile  
ruolo per  
i consumatori  
e per gli enti  
pubblici

Sviluppo della  
domanda

Informare  
e coinvolgere

Sviluppo  
sostenibile

per contribuire a costruire un modello di sviluppo ambientale e economicamente sostenibile.

Un duplice  
obiettivo

Questo volume persegue un duplice obiettivo: da un lato, si propone di fornire informazioni sulle iniziative concrete che il settore del packaging, e in particolare i produttori di imballaggi in plastica, hanno messo in atto per prevenire la formazione di rifiuti e per diminuirne l'impatto ambientale, dall'altro, di offrire dati e spunti di riflessione utili a evitare di rimanere vittime di luoghi comuni, consentendo di valutare in modo più completo gli effettivi costi e benefici ambientali correlati ad ogni soluzione di packaging.

Che cosa  
è stato fatto

Valutazione  
dei costi  
e dei benefici

È doveroso ricordare, infine, che il processo di riduzione del quantitativo dei rifiuti di imballaggio, fortemente sostenuto dall'intero settore del packaging, incontra limiti oggettivi, che potrebbero essere definiti come limiti di sistema. Le modalità di trasporto e di consegna al cliente, la configurazione della catena distributiva, le esigenze di marketing degli utilizzatori, le abitudini dei consumatori sono, infatti, elementi di un sistema più vasto del quale l'imballaggio è soltanto una parte.

I limiti  
del processo

Un sistema  
da ripensare

Condividere  
l'impegno

Ci auguriamo che questo volume, mostrando quanto è già stato realizzato dai produttori di imballaggi in plastica, possa contribuire ad avviare una discussione più vasta su ciò che gli altri attori del processo possono scegliere di fare, in un'ottica di responsabilità condivisa, per agevolarne l'ulteriore sviluppo.

*Cesare Spreafico*  
Direttore Generale Corepla

## Introduzione Unionplast

Negli ultimi anni la relazione imballaggi plastici – ambiente ha trovato un posto di rilievo nell'attenzione dell'opinione pubblica (e degli stessi addetti ai lavori).

Questa attenzione si è però troppo spesso presentata in una forma che tende a confondere le cause con gli effetti: si è spesso portati, infatti, a guardare ai rifiuti di imballaggi in plastica quale causa di un problema ambientale e non come l'effetto indesiderato di scelte effettuate ben più a monte.

Andare oltre questa visione parziale della questione significa passare da un approccio *end of pipe*, che vede le plastiche come problema, ad un approccio più a monte, che riconosca gli imballaggi polimerici come parte della soluzione del problema.

Ciò significa constatare come la “questione ambientale” delle plastiche non stia nelle plastiche stesse, ma nei prodotti (gli imballaggi) che grazie ad esse sono stati realizzati.

In questo caso la questione viene affrontata sul piano strategico, realizzando prodotti e sistemi intrinsecamente più favorevoli alla soluzione del problema.

Seguendo tale metodo, la natura dei rifiuti di imballaggi (di domani) è dunque considerata una variabile dipendente dalle scelte di oggi. In pratica, si tratta di porre in essere un'attività di co-progettazione, ossia una progettazione simultanea ed integrata di prodotti, sistemi di produzione e sistemi di trattamento a fine vita.

Un'attività che interagisce profondamente con la dimensione socioculturale dei processi di consumo.

È in quest'ottica che si inquadrano le esperienze in materia di prevenzione condotte negli ultimi anni dai produttori italiani di imballaggi plastici, raccolte nel presente dossier al fine di dare visibilità al cammino percorso e da percorrere, ed ai progressi effettuati.

La formulazione dei dati che indicano l'ordine di grandezza

Effetto,  
non causa

La plastica  
come soluzione

Approccio  
sistemico

Le esperienze  
italiane

del cambiamento in atto nasce dalla necessità di verificare di quanto ci si è avvicinati all'obiettivo, in modo da elaborare una strategia quanto più efficace per arrivarvi.

Meno materia,  
più risultati

All'interno del settore ciò che possiamo oggi evidenziare è un incremento delle potenzialità delle nuove tecnologie in termini di dematerializzazione dei prodotti: le imprese produttrici di imballaggi non vivono più sulla fabbricazione e sulla vendita di merci, ma su quella dei "risultati".

Risparmio di  
risorse, riduzione  
dei costi

Deve essere, tuttavia, rilevato come il tema della prevenzione in termini di riduzione abbia sino ad oggi rappresentato una strategia economica prima che ecologica.

I benefici derivanti dalla diminuzione dei consumi di risorse si riflettono in primo luogo sui bilanci aziendali.

Non solo  
prodotti

Ma è proprio tra i fattori di costo che rientrano i costi delle risorse ambientali: nel nuovo paradigma economico un produttore di imballaggi che offra un mix di prodotti e servizi risponde alla domanda di benessere utilizzando il minimo di risorse ambientali e producendo così anche il minimo dei rifiuti.

Leggerezza e  
versatilità della  
plastica

Il percorso più scontato, ma il più delle volte efficace, consiste nel produrre imballaggi polimerici sempre più piccoli e leggeri. In tal senso la plastica può offrire numerosi vantaggi, sia in funzione delle sue potenzialità di leggerezza, sia in quanto materiale versatile, progettabile in base alle diverse esigenze.

Risparmi  
energetici

Secondo alcuni dati recentemente pubblicati dalla Dow Plastics, a parità di prodotto confezionato con vetro o plastica, il rapporto prodotto/imballo trasportato con il medesimo automezzo sarebbe:

<b>vetro</b>	43% packaging	57% prodotto
<b>plastica</b>	7% packaging	93% prodotto

(in questo caso il risparmio di carburante corrisponde al 39%).

Vanno pertanto prendendo piede i cosiddetti "prodotti digitali", ossia prodotti che veicolano una grande quantità di informazioni utilizzando una ridotta quantità di materia e di energia. Ciò è reso possibile promuovendo la fruizione di servizi che ottimizzano l'impiego delle attrezzature e riducono la mobilità delle cose e delle persone.

In tal senso, un'azione di prevenzione efficace nella gestione degli imballaggi può emergere dal riorientamento di due grandi fenomeni in atto: la propensione ai servizi dell'economia e la sempre maggiore diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Negli ultimi decenni i fattori di competizione sono stati via via diversi: il marketing negli anni '60, l'innovazione tecnologica negli anni '70, il *just in time* negli anni '80: è opinione diffusa che il plus competitivo negli anni a venire sarà dato dall'eco-efficienza, cioè dalla capacità di produrre beni, quali gli imballaggi, minimizzando l'impiego di risorse ambientali.

Efficienza  
ecologica

E questo non solo perché il mercato lo imporrà, ma anche perché, sul medio periodo, il costo delle risorse (materiali ed energia) non potrà che aumentare.

*Angelo Bonsignori*  
Direttore Generale Unionplast